

08.02.2009

Tanto tuonò che..



Il titolo di questo articolo si riferisce ad una frase che viene attribuita a Socrate. I più conoscono il detto, e noi da queste pagine prendiamo spunto dallo spirito con cui Socrate racconta un episodio notturno fra lui e sua moglie. I molti e attenti visitatori che ci danno l'onore di seguire i nostri aggiornamenti meteorologici, sanno che da diverso tempo seguiamo l'evoluzione meteorologica a più strati della nostra atmosfera, e con grande difficoltà, ma con costante

abnecazione, abbiamo sempre aggiornato gli utenti sulle possibilità che la seconda parte di febbraio potesse aprire le porte invernali anche per noi meridionali. Questa possibilità sembra sempre più prendere piede. Siamo ancora un pò lontani dall'episodio e pertanto avremo modo di aggiornarvi. Noi non abbiamo nessuna laurea in meteorologia, nessun corso di aggiornamento meteo da noi è stato seguito. Si è solo degli appassionati meteorologi, che attraverso la consultazione di mappe emesse dai vari centri previsionali mondiali, ci cimentiamo a fare delle valutazioni e delle previsioni per la nostra Campania e in generale sull'Italia. Certamente la nostra applicazione, a volte diventa anche maniacale, ma sempre volta a proporre a chi ci segue, un quadro reale che si prospetta nel breve e nel medio termine sulle nostre regioni. Un accenno al lungo termine, spesso lo diamo soprattutto perchè la curiosità del visitatore è rivolta il più delle volte a conoscere il tempo che fa a distanza di tempo e che va oltre l'affidabilità di una previsione. Comunque, siamo consci che sono solo tendenze che puntualmente aggiorniamo nelle varie emissioni successive. Insomma la prudenza non è mai troppo. Ma quello che non riusciamo ad interpretare bene, sono le indicazioni meteo che gli addetti preposti ci comunicano quotidianamente. E' fin troppo chiaro lo sbilanciamento comunicativo verso previsioni che riguardano il Nord-Italia anche quando non ci sono elementi obiettivi per attardarsi su queste regioni. Quando fenomeni, anche importanti, si realizzano in queste zone, addirittura si scomodano, impropriamente, corsi e ricorsi storici che non sono appropriati a eventi del momento. Il centro-sud, rappresenta, spesso la parte conclusiva di un comunicato che potrebbe avere qualche rilevanza importante, ma viene sistematicamente inevasa. Quando seguiamo (poche volte a dire il vero) le previsioni di Guido Caroselli sul 1° canale Rai, addirittura non riusciamo a vedere, graficamente, quando, e se c'è, una precipitazione (scontata). E' solo un riempimento di frecce che completano un quadro grafico veramente "desolante". Molto "**chiara**", invece è la sua firma grafica. Quando ai tanti "professionisti" presenti sui canali mediaset, dobbiamo costatare un'applicazione sicuramente più "professionale" ma che diventa troppo "ambiziosa" quando vanno a regionalizzare troppo la previsione. Qualcuno di loro ha la capacità di non farsi capire solo perchè il suo "talento" è troppo veloce e poco seguibile soprattutto per coloro che hanno un udito

basso. Veniamo al "simpatico farfallino" Laurenzi, presente il fine settimana sul 2° canale Rai. Qui ci troviamo non in presenza di un previsore, bensì davanti ci appare un uomo descrittivo di poltrone, salotti, bucato, biciclette e... tanto altro. Credeteci, a volte, propone scenari che vede solo lui. E' possibile tutto questo? Oggi, i mass media "meteo" propongono solo spettacolo in orari da indici di ascolti elevati. Lo scopo ultimo: l'"audience". Ben lontano da noi criticare coloro che hanno studiato e sicuramente hanno una elevata preparazione della materia. Noi ci permettiamo solo di segnalare la modalità di una previsione che "culturalmente" non aiuta l'ascoltatore a capire e a sapere realmente quello che succede sulle nostre "teste". Quando alla frase: "annunciato da noi tempo fa", si evidenzia una situazione e una previsione che dovrebbe realizzarsi in tempi brevi e che era stata annunciata da qualche giorno. Mai sentito dire: "avevamo previsto e invece...". Come quando... una gatta cade sempre in piedi. Vi anticipiamo la prossima: "l'inverno arriva anche al sud...come vi avevamo annunciato". Da divesi mesi?, aggiungiamo noi. Non vorremmo, per gli appassionati della neve del sud-Italia, che si concretizzasse il titolo dell'articolo "tanto tuonò che piovve" e anche questa volta dal nostro televisore apprenderemo: "come largamente avevamo previsto..."

Michele Gatta